

*Bisogna moltiplicare le idee
in modo che non vi siano guadagni
sufficienti per controllarle.*

Stanislaw J. Lec

Pisa, Maggio 2003

UNIVERSITÀ DI PISA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

ABSTRACT

BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE
LA STAMPA ITALIANA E L'ACCORDO TRIP DEL W.T.O.

Candidato: Moira Dinunzio
Relatore: Prof. Alessandro Volpi

L'accordo TRIP è nato dall'esigenza degli Stati-nazione di adeguare le proprie normative in tema di proprietà intellettuale ai cambiamenti generati dagli sviluppi scientifici e tecnologici dell'era attuale. Per questa ragione, l'Accordo del W.T.O. (World Trade Organization) ha introdotto importanti novità.

In relazione ai brevetti, esso ha esteso la brevettabilità alla materia vivente, favorendo la diffusione della biotecnologia e, in particolare, degli organismi geneticamente modificati. Ciò ha generato perplessità interpretative, in relazione alla distinzione giuridica tra *invenzione* e *scoperta* e ha provocato accese polemiche di carattere etico, oltre alle proteste degli ambientalisti preoccupati dell'erosione delle biodiversità e della minaccia alle prospettive di uno *sviluppo sostenibile*.

L'utilizzo esclusivo dei brevetti da parte dei legittimi proprietari (principalmente imprese private) rappresenta, per questi ultimi, l'incentivo necessario allo sviluppo scientifico e medico. Per questa ragione, essi sono divenuti indispensabili anche nel settore farmaceutico. Tuttavia la protezione generata dai brevetti, incrementa notevolmente i prezzi rendendo difficoltoso l'accesso ai medicinali, soprattutto da parte dei paesi del Terzo Mondo.

Le nuove norme previste dal TRIP hanno indotto le multinazionali biotech e farmaceutiche a moltiplicare le richieste di brevetto, privatizzando così i prodotti naturali che da millenni vengono utilizzati dalle popolazioni indigene nel campo alimentare e medico, come il riso Basmati e l'albero del *neem*. Tale fenomeno va sotto il nome di *biopirateria*.

In relazione ai diritti d'autore, il TRIP ha previsto la protezione del software, considerato alla stregua di un'opera letteraria e artistica. Ciò ha favorito lo sviluppo di monopoli nel settore informatico, favorendo da una parte la standardizzazione dei sistemi operativi, ma rallentando dall'altra lo sviluppo del settore per gli ostacoli frapposti a programmatori e semplici utilizzatori nel modificare il codice sorgente dei programmi per elaboratore.

L'era della globalizzazione pone in evidenza la contrapposizione degli interessi di cittadini e consumatori a quelli delle grandi corporations, mentre gli Stati-nazione si trovano in una difficile posizione intermedia, soccombendo, talvolta, di fronte alle pretese delle multinazionali. Tra essi, inoltre, si consuma una drammatica spaccatura che vede la superpotenza americana, in contrasto con i paesi del terzo Mondo, mentre l'Unione Europea tenta, con enormi difficoltà, una faticosa mediazione, cosciente dei bisogni dei paesi più poveri, per quanto interessata a mantenere buoni rapporti con l'Alleanza d'Oltreoceano.

Di fronte a tali molteplici e complesse realtà, l'opinione pubblica italiana appare confusa e perplessa, particolarmente attenta alle questioni nazionali, soprattutto in tema di farmaci e diffusione degli OGM, ma scarsamente informata sulle questioni internazionali che allargano il divario tra Nord e Sud.

Tuttavia, lo sviluppo dei nuovi strumenti di comunicazione, in primis la rete di internet, permette ai cittadini di scambiare informazioni, avvicinandoli alle diverse realtà socio-politiche. La Rete fornisce nuovi strumenti di condivisione del sapere e permette, nello stesso tempo, di eludere facilmente i copyright, sia nei tradizionali settori della cultura (musica, cinema, letteratura), sia nei nuovi settori dell'Era Digitale, aprendo crepe negli *enclosers* delle idee.